

 Ministero della Salute DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute - ambiente - biodiversità - clima
---	---



Presentazione del Progetto: Aria Outdoor e Salute un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca

Il progetto quadriennale "Aria outdoor e salute" finanziato per un totale € 2.100.000,00 si inserisce nell'ambito della linea 1.4 dell'investimento E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima" del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al PNRR

Regioni ed enti coinvolti

Il Progetto Aria Outdoor e Salute, di seguito Progetto Atlante, con scadenza 31 dicembre 2026, è guidato dalla Regione Emilia-Romagna e partecipato da altre tre Regioni del Nord (Veneto, Lombardia e Piemonte), una Regione del Centro (Lazio) e tre Regioni del Sud (Puglia, Campania e Sicilia).

In queste Regioni sono coinvolte ventuno Unità Operative (UO) rappresentative delle competenze sanitarie e ambientali e relativi profili di ricerca (Aziende sanitarie, Agenzie ARPA, ISPRA, Università e CNR). In aggiunta il progetto si avvarrà di specifiche competenze di ARPA Marche e si occuperà di un'area critica in territorio molisano con il coinvolgimento di ARPA Molise.

Razionale

Le evidenze scientifiche riguardo l'influenza dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana sono sempre più numerose e il tema qualità dell'aria è ormai riconosciuto come aspetto chiave per la tutela della salute nel nostro paese che ospita alcune aree critiche in termini di inquinamento atmosferico e subisce procedure di infrazione da parte della Commissione Europea.

Tuttavia, al momento, mancano strumenti organizzativi di gestione che possano informare i processi decisionali mettendo a disposizione dati aggiornati e di qualità riguardo agli esiti sanitari dell'esposizione agli inquinanti atmosferici e dei possibili interventi di mitigazione del danno alla salute.

Al fine di colmare questo vuoto fornendo alle regioni la capacità di operare una valutazione dinamica dell'impatto dell'inquinamento dell'aria sulla salute, le UO di progetto renderanno disponibile una piattaforma interattiva, rappresentativa del dato finale di salute della popolazione letto alla luce dell'influenza dell'inquinamento atmosferico e possibilmente di altre variabili quali condizioni socioeconomiche, stili di vita, ecc.

A ulteriore supporto delle decisioni è anche prevista la valutazione di scenari controfattuali, i.e., “cosa succedrebbe se...”, per definire l’impatto di possibili interventi di riduzione dell’inquinamento e di mitigazione dei suoi effetti.

Sintesi degli obiettivi di progetto

Le UO del Progetto Atlante sono impegnate nel perseguimento di sei Obiettivi (O) integrati.

Obiettivo 1. Istituzione di una cabina di regia per il trattamento e la gestione dell’informazione rappresentata nell’atlante. O1, che assieme ad O6 sviluppa attività trasversali, è teso alla definizione di una struttura di supporto per la gestione delle informazioni in termini di creazione archivio dati, interpretazione ed elaborazione dati e vestizione dati per fare in modo che gli output di progetto siano fruibili da stakeholder e decisori.

Obiettivo 2. Realizzazione di un atlante integrato dei dati e delle evidenze su inquinanti ed esiti sanitari. O2 rappresenta il momento di sintesi di costruzione di un prototipo di atlante nazionale, che raccolga i dati di associazione tra qualità dell’aria ed esiti di salute, possibilmente anche alla luce di altre variabili a partire dalle condizioni economiche. Nella sua veste di piattaforma web, l’atlante renderà disponibile un set minimo di elaborazioni sull’impatto dell’inquinamento atmosferico in termini di mortalità e possibilmente di ricoveri. In alcuni casi l’informazione disponibile consentirà anche di stimare in dettaglio l’impatto di determinati inquinanti, di evidenziarne effetti meno consolidati e di rilevare le caratteristiche dei gruppi di popolazione più a rischio.

Obiettivo 3. Ricerca e sviluppo di nuove metriche in materia di inquinanti non convenzionali e per la revisione sistematica dati disponibili sugli esiti di salute di incerta associazione con la qualità dell’aria (esiti sanitari non consolidati) anche esplorando le relazioni tra esposizione ed elementi di fragilità clinica e vulnerabilità sociale.

Obiettivo 4. Sviluppo di valutazioni d’impatto per quantificare gli effetti sulla salute degli inquinanti atmosferici convenzionali e non, anche in funzione dei livelli di fragilità clinica e vulnerabilità socioeconomica, anche rivolte a specifiche realtà territoriali caratterizzate da fonti inquinanti in osservazione da tempo.

Obiettivo 5. Arricchimento degli Studi Longitudinali sia alla scala metropolitana e regionale sia delle coorti Istat, sulla base di censimenti e indagini campionarie. O5 interviene a integrazione degli obiettivi 3 e 4 con l’arricchimento degli Studi Longitudinali Metropolitan e regionali e la messa a frutto delle coorti Istat, campionarie o su base di censimento con l’attribuzione dei dati di esposizione ambientale.

Obiettivo 6. Sviluppo di attività di formazione e consultazione e di un linguaggio e una metrica comuni fra operatori e utilizzatori dell’atlante. O6, che assieme ad O1 sviluppa attività trasversali, interviene sia attraverso la costruzione di un linguaggio comune tra operatori e utilizzatori dell’atlante sia promuovendo consapevolezza sui meccanismi che legano inquinamento atmosferico e salute, anche attraverso la formazione degli operatori nelle fasi di costruzione e di pubblicizzazione dell’atlante.